

**PROCESSO VERBALE**

DELLA XIII SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno 2017, il giorno 13 del mese di luglio, alle ore 17,30 nella Sede Comunale e precisamente nella sala delle adunanze consiliari, in ordine all'avviso di convocazione della Vice Presidente del Consiglio comunale, Paola Sabrina Bastianello, in data 7 luglio 2017, P.G.N. 92509, risultano presenti i consiglieri:

COMPONENTI IL CONSIGLIO

	Presente	Assente		Presente	Assente
1-Variati Achille (Sindaco)	X		17-Formisano Federico	X	
2-Ambrosini Bianca	X		18-Giacon Gianpaolo	X	
3-Baccarin Lorella	X		19-Guarda Daniele	X	
4-Baggio Gioia		X	20-Marobin Alessandra	X	
5-Bastianello Paola Sabrina		X	21-Miniutti Benedetta	X	
6-Bettinato Fava Valter	X		22-Nani Dino	X	
7-Capitanio Eugenio		X	23-Pesce Giancarlo	X	
8-Cattaneo Roberto		X	24-Possamai Giacomo	X	
9-Cicero Claudio	X		25-Pupillo Sandro		X
10-Colombara Raffaele	X		26-Rizzini Lorenza	X	
11-Dal Lago Manuela		X	27-Rossi Fioravante	X	
12-Dal Maso Everardo	X		28-Rucco Francesco		X
13-Dal Pra Caputo Stefano	X		29-Ruggeri Tommaso		X
14-Dalla Negra Michele		X	30-Tosetto Ennio	X	
15-Dovigo Valentina		X	31-Vivian Renato	X	
16-Ferrarin Daniele	X		32- Zaltron Liliana	X	
			33-Zoppello Lucio		X

PRESENTI 22 - ASSENTI 11

Risultato essere i presenti in numero legale per la validità della seduta, ai sensi dell'art.33 dello statuto comunale e dell'art.6 del regolamento del Consiglio comunale, la Vice Presidente del Consiglio comunale, Paola Sabrina Bastianello, dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i cons. Bianca Ambrosini, Everardo Dal Maso e Daniele Ferrarin.

LA SEDUTA È PUBBLICA.

Presiede: la Vice Presidente del Consiglio comunale, Paola Sabrina Bastianello.

Partecipa: la Vice Segretario Generale, dott.ssa Micaela Castagnaro.

Sono presenti gli assessori Cavalieri e Sala.

Assenti giustificati gli assessori Balbi, Bulgarini d'Elci, Nicolai e Rotondi.

Sono altresì presenti i consiglieri comunali stranieri aggiunti Marina Grulovic e Muhammed Harun Miah.

Vengono trattati gli oggetti iscritti all'ordine del giorno dei lavori consiliari con i nn. 52, 53, 54, 56, 51 e 55.

- Durante lo svolgimento delle domande d'attualità entrano Capitanio e Ruggeri (presenti 24).
Entrano gli assessori Dalla Pozza e Zanetti.
- Durante la trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.52, escono il Sindaco, Colombara, Ferrarin e Zaltron (presenti 20).
- Durante la trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.53, rientrano il Sindaco, Colombara, Ferrarin e Zaltron; entrano Dovigo e Zoppello (presenti 26).
Entra ed esce l'assessore Cordova; esce l'assessore Sala.
Prima della votazione sull'immediata eseguibilità del provvedimento, escono Dovigo, Ferrarin e Zaltron (presenti 23).
- Durante la trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.54, esce Dal Pra Caputo; entra Dalla Negra; rientrano Dovigo, Ferrarin e Zaltron (presenti 26).
Rientra l'assessore Cordova.
Prima della votazione sull'immediata eseguibilità del provvedimento, escono Baccarin, Cicero, Colombara, Dovigo, Guarda e Zaltron (presenti 20).
- Prima della votazione sulla richiesta di modifica dell'ordine di trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno dei lavori consiliari, sottoscritta dai cons. Possamai, Giacon e Guarda, rientrano Baccarin, Cicero, Colombara, Dovigo e Guarda; esce Ferrarin (presenti 24).
- Durante la trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.56, prima della votazione sull'emendamento sottoscritto dal Sindaco e dato per letto, escono Bettiato Fava, Nani e Rossi; rientra Ferrarin (presenti 22).
Rientra l'assessore Sala; esce l'assessore Dalla Pozza.
Prima della votazione sull'oggetto, rientrano Nani e Rossi (presenti 24).
Prima della votazione sull'immediata eseguibilità del provvedimento, escono Dovigo e Ferrarin (presenti 22).
- Alle ore 20.20 il Presidente sospende brevemente la seduta, per una breve riunione della Conferenza permanente dei Presidenti dei Gruppi consiliari.
- Alle ore 20.30 riprendono i lavori consiliari.
- Durante la trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.51, rientrano Bettiato Fava, Dovigo e Ferrarin; escono Capitanio, Cicero e Nani (presenti 22).
Esce l'assessore Cavalieri.
- Durante la trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.55, escono il Sindaco, Dovigo, Guarda, Tosetto e Zoppello; rientra Capitanio (presenti 18).
- Alle ore 20.55 il Presidente dichiara sciolta la seduta.

DOMANDE D'ATTUALITÀ

Domanda d'attualità n.1/93092 pgn presentata il 10.7.2017 dal cons. Colombara su l'HUB migranti di via Catalani.

Relaziona l'assessore Sala.

Interviene il cons. Colombara.

Domanda d'attualità n.2/95435 pgn presentata il 13.7.2017 dal cons. Tosetto sulle intenzioni dell'Amministrazione per contrastare gli atti criminosi avvenuti in corso Fogazzaro.

Relaziona l'assessore Dalla Pozza (*la domanda di attualità viene evasa per le parti di competenza dell'assessore Dalla Pozza e rinviata alla prossima seduta consiliare per le parti di competenza degli assessori Balbi e Rotondi, oggi assenti giustificati*).

Interviene il cons. Tosetto.

INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE

Interrogazione/richiesta di accesso agli atti n.32/76788 pgn presentata il 7.6.2017 dalla cons. Zaltron in merito alla situazione riguardante gli immobili adibito ad uso diverso dal residenziale di proprietà del Comune e locati a terzi.

Relaziona l'assessore Cavalieri.

Interviene la cons. Zaltron.

Interrogazione n.20/49837 pgn presentata l'11.4.2017 dal cons. Cicero in merito alla realizzazione di una rotatoria nell'intersezione tra Strada delle Cattane e Viale del Sole.

Relaziona l'assessore Dalla Pozza.

Interviene il cons. Cicero.

OGGETTI TRATTATI

OGGETTO LII

P.G.N. 95747

Delib. n. 24

RATIFICA della deliberazione d'urgenza della Giunta comunale del 16 maggio 2017 n. 63 P.G.N. 65776 avente per oggetto: "BILANCIO – Variazione di bilancio d'urgenza della Giunta Comunale, ai sensi dell'art. 175, cc. 4 e 5, del D.Lgs. n. 267/2000 (Tuel)".

Il Presidente dà la parola all'assessore alle Risorse economiche, Michela Cavalieri, per la presentazione della proposta di deliberazione.

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Nessun consigliere intervenendo, il Presidente dichiara chiusa la discussione e pone in votazione la proposta di deliberazione.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, nessun consigliere intervenendo, la proposta di deliberazione, già posta ai voti, viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato

Presenti	20	
Astenuti	1	Cicero
Votanti	19	
Favorevoli	19	Ambrosini, Baccarin, Bettiato Fava, Capitano, Dal Maso, Dal Pra Caputo, Formisano, Giaccon, Guarda, Marobin, Miniutti, Nani, Pesce, Possamai, Rizzini, Rossi, Ruggeri, Tosetto, Vivian
Contrari	/	

Il Presidente ne fa la proclamazione.

OGGETTO LIII

P.G.N. 95751

Delib. n. 25

URBANISTICA – Adozione Variante parziale al Piano degli Interventi ai sensi dell'art.18, comma 1 della L.R. 11/2004, per il recepimento dell'accordo "Area ex Enel".

Il Presidente dà la parola all'assessore alla Progettazione e sostenibilità urbana, Antonio Marco Dalla Pozza, per la presentazione della proposta di deliberazione.

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Intervengono i cons. Ferrarin, Cicero Rossi, Ruggeri, Capitano, Nani e Pesce.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione.

Replica l'assessore Dalla Pozza.

Il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, intervengono i cons. Ferrarin, a nome del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle, Nani, a nome del gruppo consiliare Gruppo Misto, e Pesce, a nome del gruppo consiliare Partito Democratico.

Nessun altro consigliere intervenendo, la proposta di deliberazione, già posta ai voti, viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato

Presenti	26	
Astenuti	1	Zoppello
Votanti	25	
Favorevoli	21	Ambrosini, Baccarin, Bettiato Fava, Capitano, Colombara, Dal Maso, Dal Pra Caputo, Formisano, Giacon, Guarda, Marobin, Miniutti, Nani, Pesce, Possamai, Rizzini, Rossi, Ruggeri, Tosetto, Variati, Vivian
Contrari	4	Cicero, Dovigo, Ferrarin, Zaltron

Il Presidente ne fa la proclamazione.

Il Presidente pone, quindi, in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento che viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato

Presenti	23	
Astenuti	2	Cicero, Zoppello
Votanti	21	
Favorevoli	21	Ambrosini, Baccarin, Bettiato Fava, Capitano, Colombara, Dal Maso, Dal Pra Caputo, Formisano, Giacon, Guarda, Marobin, Miniutti, Nani, Pesce, Possamai, Rizzini, Rossi, Ruggeri, Tosetto, Variati, Vivian
Contrari	/	

Il Presidente proclama la deliberazione immediatamente eseguibile.

OGGETTO LIV

P.G.N. 95765

Delib. n. 26

URBANISTICA – Adozione Variante parziale al Piano degli Interventi “Variante verde 2017” ai sensi dell’art.18, comma 1, della legge regionale 23 aprile 2004 n.11.

Il Presidente dà la parola all'assessore alla Progettazione e sostenibilità urbana, Antonio Marco Dalla Pozza, per la presentazione della proposta di deliberazione.

Il Presidente, ai sensi dell'art. 12 del regolamento del Consiglio comunale, dà la parola all'arch. Damiano Savio, funzionario settore Urbanistica, Unità di progetto pianificazione strategica e territoriale del Comune di Vicenza.

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Intervengono i cons. Ferrarin, Tosetto, Guarda e Cicero.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione.

Replica l'assessore Dalla Pozza.

Il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, intervengono i cons. Dovigo, a nome del gruppo consiliare Valentina Dovigo Sindaco, Cicero, a nome del gruppo consiliare Cicero... impegno a 360°, e Tosetto, a nome del gruppo consiliare Partito Democratico.

Nessun altro consigliere intervenendo la proposta di deliberazione, già posta ai voti, viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato

Presenti	26	
Astenuti	3	Dalla Negra, Dovigo, Zoppello
Votanti	23	
Favorevoli	22	Ambrosini, Baccarin, Bettiato Fava, Capitanio, Colombara, Dal Maso, Ferrarin, Formisano, Giacon, Guarda, Marobin, Miniutti, Nani, Pesce, Possamai, Rizzini, Rossi, Ruggeri, Tosetto, Variati, Vivian, Zaltron
Contrari	1	Cicero

Il Presidente ne fa la proclamazione.

Il Presidente pone, quindi, in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento che viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato

Presenti	20	
Astenuti	2	Dalla Negra, Zoppello
Votanti	18	
Favorevoli	18	Ambrosini, Bettiato Fava, Capitano, Dal Maso, Ferrarin, Formisano, Giacon, Marobin, Miniutti, Nani, Pesce, Possamai, Rizzini, Rossi, Ruggeri, Tosetto, Variati, Vivian
Contrari	/	

Il Presidente proclama la deliberazione immediatamente eseguibile.

Il Presidente informa il Consiglio che è pervenuta alla Presidenza una richiesta di modifica dell'ordine di trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno dei lavori consiliari, ai sensi dell'art. 9 del regolamento del Consiglio comunale, sottoscritta dai cons. Possamai, Giacon e Guarda. (*documento allegato al presente verbale*)

Il Presidente pone in votazione la richiesta, che viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato

Presenti	24	
Astenuti	1	Zoppello
Votanti	23	
Favorevoli	23	Ambrosini, Baccarin, Bettiato Fava, Capitano, Cicero, Colombara, Dal Maso, Dalla Negra, Dovigo, Formisano, Giacon, Guarda, Marobin, Miniutti, Nani, Pesce, Possamai, Rizzini, Rossi, Ruggeri, Tosetto, Variati, Vivian
Contrari	/	

Il Presidente ne fa la proclamazione.

OGGETTO LVI

P.G.N. 95770
Delib. n. 27

ENTRATE-Riscossione coattiva delle entrate comunali dal 1° luglio 2017- Decisioni in merito.

Il Presidente dà la parola all'assessore alle Risorse economiche, Michela Cavalieri, per la presentazione della proposta di deliberazione.

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Intervengono i cons. Cicero, Dalla Negra e Ferrarin.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione.

Replica l'assessore Cavalieri.

Il Presidente dà atto che sull'oggetto è stato presentato l'emendamento n.1/95305 pgn, sottoscritto dal Sindaco, che viene dato per letto, e lo pone in votazione.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, l'emendamento, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato

Presenti	22	
Astenuti	3	Cicero, Dalla Negra, Guarda
Votanti	19	
Favorevoli	18	Ambrosini, Baccarin, Capitanio, Colombara, Dal Maso, Dovigo, Formisano, Giacon, Marobin, Miniutti, Pesce, Possamai, Rizzini, Ruggeri, Tosetto, Variati, Vivian, Zoppello.
Contrari	1	Ferrarin

Il Presidente ne fa la proclamazione.

Il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, intervengono i cons. Dalla Negra, a nome del gruppo consiliare Forza Italia, e Ferrarin, a nome del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle.

Nessun altro consigliere intervenendo, la proposta di deliberazione, già posta ai voti, viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato

Presenti	24	
Astenuti	3	Cicero, Dalla Negra, Zoppello
Votanti	21	
Favorevoli	20	Ambrosini, Baccarin, Capitanio, Colombara, Dal Maso, Dovigo, Formisano, Giacon, Guarda, Marobin, Miniutti, Nani, Pesce, Possamai, Rizzini, Rossi, Ruggeri, Tosetto, Variati, Vivian
Contrari	1	Ferrarin

Il Presidente ne fa la proclamazione.

Il Presidente pone, quindi, in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento che viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato

Presenti	22	
Astenuti	2	Dalla Negra, Zoppello
Votanti	20	
Favorevoli	20	Ambrosini, Baccarin, Capitano, Cicero, Colombara, Dal Maso, Formisano, Giacon, Guarda, Marobin, Miniutti, Nani, Pesce, Possamai, Rizzini, Rossi, Ruggeri, Tosetto, Variati, Vivian
Contrari	/	

Il Presidente proclama la deliberazione immediatamente eseguibile.

Il Presidente, alle ore 20,20, sospende brevemente la seduta per permettere lo svolgimento di una riunione della Conferenza permanente dei Presidenti dei Gruppi consiliari.

La seduta riprende alle ore 20,30.

OGGETTO LI

P.G.N. 95891

MOZIONI-Mozione presentata il 9.3.2017 dai cons. Pesce e Possamai affinché vengano individuati nell'ambito del territorio comunale dei "muri liberi" da dedicare all'attività libera del graffitismo.

Il Presidente dà la parola al cons. Pesce, per la presentazione della proposta di mozione.

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Interviene il cons. Dalla Negra.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione.

Replica l'assessore Zanetti.

Il Presidente pone in votazione la proposta di mozione.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, intervengono i cons. Ferrarin, a nome del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle, Dovigo, a nome del gruppo consiliare Valentina Dovigo Sindaco, Dalla Negra, a nome del gruppo consiliare Forza Italia, Dal Maso, a nome del gruppo consiliare Variati Sindaco, e Tosetto, a nome del gruppo consiliare Partito Democratico.

Nessun altro consigliere intervenendo, la proposta di mozione, già posta ai voti, viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato

Presenti	22	
Astenuti	/	
Votanti	22	
Favorevoli	22	Ambrosini, Baccarin, Bettiato Fava, Colombara, Dal Maso, Dalla Negra, Dovigo, Ferrarin, Formisano, Giacom, Guarda, Marobin, Miniutti, Pesce, Possamai, Rizzini, Rossi, Ruggeri, Tosetto, Variati, Vivian, Zoppello.
Contrari	/	

Il Presidente ne fa la proclamazione.

OGGETTO LV

P.G.N. 95895

MOZIONI-Mozione presentata il 4.4.2017 dai cons. Possamai, Rucco, Bastianello, Cicero, Dalla Negra, Dal Maso, Guarda, Nani, Pupillo e Zoppello affinché l'Amministrazione intervenga presso il Governo per il riconoscimento dei diritti ai giudici onorari.

Il Presidente dà la parola al cons. Possamai per la presentazione della proposta di mozione.

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Interviene il cons. Dalla Negra.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione.

Il Presidente pone in votazione la proposta di mozione.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, intervengono i cons. Dal Maso, a nome del gruppo consiliare Variati Sindaco, e Bettiato Fava, a nome del gruppo consiliare Partito Democratico.

Nessun altro consigliere intervenendo, la proposta di mozione, già posta ai voti, viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato

Presenti	18	
Astenuti	/	
Votanti	18	
Favorevoli	18	Ambrosini, Baccarin, Bettiato Fava, Capitano, Colombara, Dal Maso, Dalla Negra, Ferrarin, Formisano, Giacon, Marobin, Miniutti, Pesce, Possamai, Rizzini, Rossi, Ruggeri, Vivian
Contrari	/	

Il Presidente ne fa la proclamazione.

La seduta è tolta alle ore 20.55.

Le deliberazioni, unitamente agli allegati, e le mozioni trattate nel corso della seduta sono depositate agli atti del Comune.

Al presente verbale sono allegati i seguenti documenti:

<i>Allegato n.</i>	
1	CD contenente il file audio con la registrazione completa della seduta
2	Domande d'attualità n. 1/93092, 2/95435
3	Interrogazioni n. 20/2017 e 32/2017
4	Richiesta di modifica dell'ordine di trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno dei lavori consiliari, sottoscritta dai cons. Possamai, Giacom e Guarda

IL PRESIDENTE
F.to Formisano

LA VICE SEGRETARIO GENERALE
f.to Castagnaro

PQN 93092

COMUNE DI VICENZA
PERVENUTO TRAMITE
PEC IL 17.0 LUG. 2017
Domanda di Attualità

**Consiglio
Comunale
di Vicenza**



Hub migranti di via Catalani: QUALI SOLUZIONI?

Quali controlli sulla Cooperativa, sulle condizioni igienico sanitarie della struttura, e sul rispetto degli impegni previsti nel capitolato?

Quali soluzioni per giungere alla chiusura dell'hub?

Quali misure per la sicurezza e il decoro di via Allende e del quartiere?

Negli scorsi giorni i residenti di via Allende e del quartiere limitrofo hanno manifestato la propria preoccupazione per le ripercussioni che la presenza di quello che di fatto è un hub per richiedenti asilo in via Catalani sta avendo sulla vita del quartiere: la presenza di una grande concentrazione di profughi nella zona sta generando «una situazione di degrado ormai insostenibile» (allegato 1).

Negli stessi giorni (allegato 2) gli ospiti della struttura di via Catalani hanno manifestato per le condizioni nelle quali a loro dire sono trattati dalla cooperativa che gestisce la struttura («Trattati come animali»).

I residenti lamentano, inoltre, il fatto che la struttura possa essere sovraffollata e usata impropriamente anche da persone non inserite nel programma, fatto peraltro già accaduto lo scorso anno (allegato 3). Perplexità sono sorte anche sulle generali condizione in cui vivono abitualmente i profughi (allegato 4).

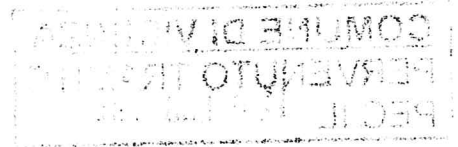
Considerato che questa Amministrazione, e non da oggi, ha indicato come modello da seguire per questo tipo di accoglienza quello della distribuzione dei migranti in piccoli nuclei e non in grandi concentrazioni, che rischiano da una parte di creare un ghetto e dall'altra di rendere invivibile un quartiere, come accade in questo caso;

considerato che la gestione del fenomeno è assai delicata visto che al centro vi sono esseri umani, e che quindi deve essere posta la massima attenzione nella scelta di chi, cooperative in primis, gestisce direttamente i migranti nei lunghi mesi di attesa per la valutazione della loro posizione;

considerato che in questi anni di esperienza abbiamo potuto apprezzare cooperative, spesso locali, che lavorano con attenzione e per piccoli numeri, ma anche imbatterci in altre che sui numeri, invece, hanno creato un business;

Amministratore

tutto ciò premesso



SI CHIEDE AL SIGNOR SINDACO

- ✓ se risulti all'Amministrazione che la cooperativa che gestisce l'hub di via Catalani a Vicenza sia la stessa che aveva ingestione una analoga struttura a Modena, che nel gennaio di quest'anno la locale Prefettura, in accordo con il Vescovo di Modena, ha fatto chiudere per le condizioni dell'edificio "indecente, senza rispetto per la dignità delle persone", con problemi di sovraffollamento (allegati 5 e 6);
- ✓ se intenda sollecitare la Prefettura affinché siano verificate le condizioni igienico sanitarie dell'hub e se all'interno della struttura si operi in ottemperanza a quanto previsto dal capitolato della gara con la quale è stata assegnata la gestione (allegato 7)
- ✓ se intenda adoperarsi presso la Prefettura per far trovare sistemazione diversa e in piccoli gruppi per gli attuali ospiti dell'hub di via Catalani e giungere così in tempi brevi ad una sua chiusura;
- ✓ quali misure per la sicurezza e il decoro per via Allende e del quartiere intenda assumere.

Raffaele Colombara
Consigliere Comunale

Vicenza, 10 luglio 2017

IL CASO. Il Comune fa scattare il conto alla rovescia per allontanare otto nuclei dal campo di viale Cricoli e due da viale Diaz se non rimediano ai "tempi supplementari"

Sosta non pagata, lettere di sfratto ai nomadi

Dieci famiglie non hanno saldato entro la scadenza: già avviato l'iter per la revoca della piazzola. Hanno 15 giorni per regolarizzare

Roberta Labruna

I nomadi non pagano la sosta e per dieci famiglie, otto del campo di viale Cricoli e due di quello di viale Diaz, scatta la revoca della concessione. Traduzione: tempo qualche giorno e se non si metteranno in regola dovranno fare armi e bagagli e andarsene. Lo aveva già anticipato chiaramente il sindaco Achille Variati lo scorso 30 giugno, giorno in cui scadeva il termine per saldare il canone di affitto delle piazzole: «Oggi è l'ultimo giorno per pagare e per chi non lo farà, sarà avviato la prossima settimana il procedimento di revoca della concessione della piazzola, come stabilito dal regolamento», l'ultimatum del primo cittadino la settimana scorsa.

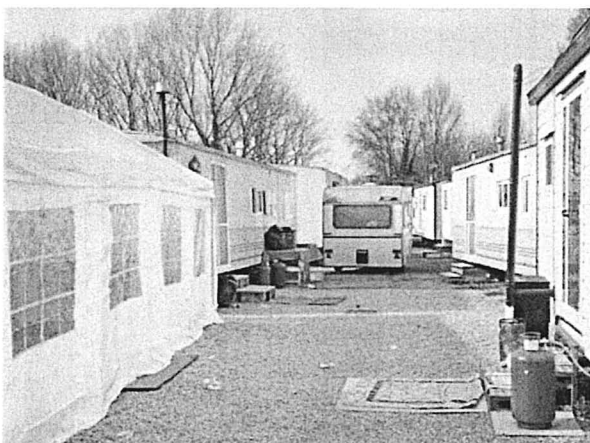
LE RACCOMANDATE. Ebbene,

Altri 26 nuclei hanno versato tutto o parte del canone richiesto per l'affitto

il 30 giugno è passato, si è atteso un po' per capire se c'erano pagamenti fatti all'ultimo minuto in dirittura d'arrivo, ma a ieri nessun versamento era giunto a destinazione. E così a palazzo Trissino si è deciso di andare avanti con la linea dura e di dare il la alla procedura di revoca. Il che significa che tra oggi e lunedì prossimo partiranno le raccomandate.

ORDINANZA E CONTROLLI. Se l'ordinanza anti-bivacco sembra aver funzionato, dal momento che nella zona rossa, compreso san Pio X, i nomadi pare siano spariti, a non sparire sono i problemi legati ai pagamenti. Prima quelli di luce e gas, pare superati, poi quelli dell'acqua, mai pagati da nessuno per parecchio tempo, adesso quelli del canone della piazzola. Una novità, questa, introdotta dal nuovo regolamento per la gestione dei due campi cittadini approvato dal consiglio comunale più di un anno fa e messa a punto dalla giunta, che ha stabilito l'ammontare dell'affitto: 100 euro all'anno.

LE SCADENZE. Le norme comunali prevedono la possibilità di saldare in due rate an-



Il campo nomadi di viale Cricoli: non tutte le famiglie hanno pagato il canone per la piazzola

Il canone

100

IL COSTO ANNUO IN EURO DELLA PIAZZOLA

La somma non è di quelle esorbitanti: 100 euro l'anno per l'affitto della piazzola di sosta nei campi nomadi. Il regolamento prevede che possa essere saldata in due rate. Alla scadenza dei termini 10 nuclei su 36 non hanno pagato

nuali o in una. In realtà il termine fissato per versare la quota scadeva a fine maggio, ma i nomadi hanno avuto un altro mese per regolarizzare la propria posizione. E così si arriva a fine giugno. Ma, come detto, su trentasei titolari delle piazzole, considerando entrambi i campi, in dieci non hanno pagato nessuna delle due rate. E adesso scatta il conto alla rovescia. Tanto che, appunto, nelle prossime ore partiranno le lettere che danno il via alla procedura di revoca.

LE PROSSIME TAPPE. La tabel-

la di marcia? Una volta inviata la comunicazione, i sinti hanno a disposizione dieci giorni per produrre una "memoria difensiva", anche se pare di capire che in questo caso l'unica scappatoia sia fare il versamento. Trascorsi questi dieci giorni la revoca diventa esecutiva e i nomadi, quelli inadempienti, in due settimane devono lasciare l'area. Nel caso in cui non lo facessero, scatterebbe l'intervento della forza pubblica. Insomma, senza girarci troppo attorno, il tempo è scaduto e lo sfratto è in vista. •

© FOTOGRAFIA ASSOCIATI

In via Catalani

La protesta dei profughi «Trattati come animali»

Una sessantina di profughi accolti in una palazzina di via Catalani (piccola strada laterale di viale Verona), ieri intorno alle 9, sono scesi in strada per protestare contro la cooperativa "L'Angolo" che li sta gestendo, ma anche nei confronti della prefettura. «Siamo chiusi in questo posto e trattati come gli animali in gabbia», hanno urlato inferociti. E ancora: «Non abbiamo nemmeno abbastanza da mangiare. Stiamo tutto il giorno senza fare nulla. Nessuno ci insegna l'italiano che dobbiamo imparare da soli sulla strada. Non possiamo più continuare in questa maniera.

Vogliamo cominciare a lavorare e a uscire da qui». Ma quella avventata ieri mattina è solo uno dei tanti episodi che vedono protagonisti i richiedenti asilo ospitati nelle strutture di accoglienza messe loro a disposizione dalla prefettura in città. Infatti gli agenti delle volanti intervengono almeno due-tre volte alla settimana per mettere fine a proteste di vario genere oppure a liti che scoppiano negli alloggi dei profughi. A richiedere l'intervento della polizia sono sempre gli operatori delle cooperative. In molti casi la situazione si surriscalda per



La protesta in via Catalani

conflitti tra richiedenti asilo di diverse nazionalità e quasi sempre per futili motivi. Prima di ieri mattina il 113 era intervenuto in via Catalani la sera precedente perché i profughi erano in strada oltre l'orario stabilito per la chiusura dei loro alloggi. E a quanto pare non volevano rientrare. Poi accade invece che si arrivi a litigare per vedere la televisione oppure a inscenare delle vere e proprie proteste. Sta di fatto che ogni volta gli agenti della questura devono intervenire, facendo molta attenzione a non inasprire gli animi, sottraendo in questo modo uomini e mezzi al presidio del territorio.

© FOTOGRAFIA ASSOCIATI



CONFINDUSTRIA VICENZA

ASSEMBLEA GENERALE 2017

Lunedì 10 luglio, ore 17.30 - Basilica Palladiana

L'Europa alla ricerca di nuove prospettive tra i delicati appuntamenti elettorali dell'anno e la gestione della Brexit, la nuova instabilità dell'assetto politico italiano, l'elezione di Donald Trump e il suo irrituale rapporto con gli alleati europei da un lato e la Russia dall'altro, l'irrisolta situazione in Medio Oriente.

Sono tanti gli scenari che rendono precari quelli che pensavamo essere dei punti di riferimento.

Il nostro mondo è ormai sottosopra.

Evento su invito

INTERVENGONO:

Vincenzo Boccia
Presidente Confindustria

Riccardo Garrè
CEO Beltrame Group

Enrico Letta
Dean Paris School of International Affairs,
Sciences Po

Tobias Piller
Frankfurter Allgemeine Zeitung

Mario Platero
Il Sole24Ore, Radio 24

Arrigo Sadun
Già Direttore esecutivo Fmi per l'Italia

Conduce: **Alan Friedman**

L'INTERVENTO. Il blitz della polizia è scattato ieri mattina in via Catalani

Casa dei profughi Spuntano droga e stranieri abusivi

Gli agenti hanno sorpreso tre nigeriani già espulsi dal programma di protezione per la loro condotta. Sequestrata pure marijuana. Il sospetto di subaffitti

Valentino Gonzato

Nonostante fossero stati espulsi dal programma di protezione, tre nigeriani dormivano in un edificio destinato all'accoglienza assieme ai richiedenti asilo. Lo ha scoperto ieri mattina la polizia, che ha effettuato un blitz all'interno della palazzina al civico 9 di via Catalani gestita dalla cooperativa L'Angolo. Durante la retata gli agenti hanno inoltre rinvenuto 24 grammi di marijuana celati nel terrazzino all'ultimo piano della struttura. Il sospetto degli investigatori è che dietro la presenza dei "falsi profughi" nella struttura si possa nascondere una compravendita di posti letto gestito dai migranti all'insaputa dei volontari della coop.

IL CONTROLLO. Erano circa le 7.30 quando venti poliziotti delle volanti e del reparto prevenzione criminale, guidati dal vice questore Elena Peruffo,

si sono presentati in via Catalani su richiesta della prefettura, che nei giorni scorsi era stata contattata direttamente dai responsabili della struttura per la possibile presenza di qualche abusivo. Gli agenti hanno fatto uscire i 62 richiedenti asilo, dopodiché hanno cominciato a controllare tutti i locali e sorpreso Kingsley Nwagwe, di 22 anni, Daniel Izevsgye, di 18, e Victor Nwanko, di 19, tutti e tre volti già noti alle forze dell'ordine, che tentavano di nascondersi in un box doccia e in una stanza. I tre nigeriani sono stati quindi caricati a bordo delle pattuglie assieme a un'altra dozzina di con-

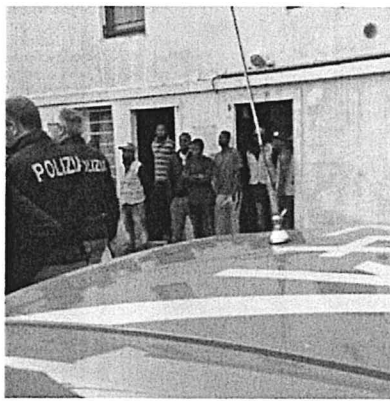
Era stata la cooperativa a rivolgersi alla prefettura per segnalare presunte anomalie

nazionali, che non avevano con loro i documenti, e portati in questura per le operazioni di identificazione.

GLI ABUSIVI. Nwagwe, Izevsgye e Nwanko non avrebbero dovuto trovarsi in quell'edificio, perché erano stati estromessi dal programma di protezione per avere avuto problemi con la legge. Nwagwe, in particolare, era stato arrestato a marzo con l'accusa di aver rapinato una prostituta in viale San Lazzaro e aveva patteggiato 22 mesi con la condizionale. Qualche tempo dopo era finito nei guai anche per il furto di una bici. Per questo gli era stata revocata l'accoglienza e nei giorni scorsi si è visto respingere la richiesta di asilo dalla commissione; ieri la questura gli ha imposto pure il divieto di tornare in città. Izevsgye, invece, era stato escluso dal progetto per aver picchiato due volontari mentre era alloggiato in un hotel in provincia. •



Il condominio in via Catalani gestito dalla cooperativa L'Angolo dove dormivano i tre abusivi. COLORFOTO



Il blitz degli uomini della questura è scattato alle 7.30 di ieri



I poliziotti controllano gli ospiti

A CAMPO MARZO

Una siringa su un albero vicino al parco giochi



La siringa piantata nel tronco

Una siringa piantata nel tronco di un albero a pochi passi dal parco giochi di viale dell'Ippodromo. È questa l'immagine (pubblicata sopra) che si sono trovati davanti ieri mattina residenti e passanti che si trovavano a transitare a Campo Marzo. Proprio nei giorni scorsi il comitato di piazza Castello aveva incontrato l'amministrazione comunale per chiedere soluzioni e iniziative per contrastare lo spaccio. E ieri mattina ecco la diapositiva. Sulla lotta al degrado è tornata a battersi l'associazione Vicenza ai vicentini. «Il Comune non può continuare a nascondersi o giustificarsi - scrive il portavoce Alessandro Cegalin - e ci chiediamo, dunque, perché non ci si sia attivati fino ad oggi per rimediare alla presunta carenza di organico in stradella Soccorso e Soccorso che impedisce il presidio fisso». • M.L.M.

• FOTOGRAFIA ASSOCIATI

I CONTROLLI. Il giovane sorpreso dai carabinieri mercoledì all'esterno dell'Enaip di via Napoli

Vende "erba" fuori da scuola Preso uno studente di 17 anni

Iscritto ad un centro professionale stava spacciando a una coetanea

Arrotondava la paghetta settimanale che gli danno i genitori spacciando droga ai coetanei fuori da scuola. Uno studente, di 17 anni, iscritto al centro di formazione professionale del Leone XIII e residente in città, mercoledì mattina è stato sorpreso in via Napoli dai carabinieri del radiomobile mentre stava per cedere alcune dosi di marijuana a una studentessa, pure lei diciassettenne, che frequenta l'istituto professionale Enaip. Il giovane è stato denunciato alla procura dei minori per detenzione a fine di spaccio di sostanza stupefacente con l'aggravante di aver commesso il reato davanti a una scuola.

IL CONTROLLO. I militari guidati dal maggiore Emanuele Spiller e dal tenente Sebastiano Russo si sono presentati

Il ragazzo è stato denunciato alla procura per i minorenni di Venezia

in via Napoli al suono dell'ultima campanella. Assieme a loro c'erano gli uomini del quarto battaglione Veneto. Alla vista delle forze dell'ordine il giovane si è lasciato andare a un improvviso quanto plateale slancio d'affetto nei confronti di una ragazza. I carabinieri hanno trovato molto strano il gesto del ragazzo e hanno deciso di controllarlo immediatamente. La loro intuizione si è rivelata corretta, perché durante la perquisizione sono saltati fuori 11 involucri di "erba". A quel punto lo studente è stato portato in caserma per essere denunciato. La stessa sorte è toccata poco dopo a un brasiliano, di 22 anni, trovato nella zona di Campo Marzo in possesso di un coltello a serramanico e di una piccola quantità di stupefacente. Sempre nei paraggi è stato inoltre sorpreso un clandestino nigeriano, di 21, anche lui è stato denunciato.

I PRECEDENTI. L'Enaip porta avanti da anni programmi di educazione alla salute per sensibilizzare i ragazzi sul rischio che gli stupefacenti e altre sostanze possono avere sulla salute. Ciò nonostante,



Il cane antidroga durante gli ultimi controlli nelle classi dell'istituto



I militari hanno sorpreso lo spacciatore in via Napoli fuori dall'Enaip

per la terza volta dall'inizio dell'anno scolastico l'istituto fa da sfondo a una storia di droga. Il primo caso era capitato alla fine di settembre, quando uno studente di 16 anni si era sentito male dopo aver fumato uno spinello prima di entrare in classe. L'insegnante si era accorto che qualcosa che non andava e l'istituto di via Napoli aveva chiamato i genitori dell'allievo e il 118. Il ragazzo era poi stato accompagnato dal padre al pronto soccorso, dove era rimasto in osservazione per qualche ora. In quella occasione la scuola aveva chiesto alle forze dell'ordine maggiori controlli nella zona, dove era stata notata un'alta concentrazione di spacciatori e personaggi poco raccomandabili. E così, qualche giorno dopo i carabinieri del radiomobile si erano recati all'Enaip assieme al cane del nucleo cinofilo. Il pastore tedesco aveva girato tra le aule e gli ambienti dell'istituto di via Napoli. Il suo fiuto aveva spinto i militari a perquisire tre studenti, due maggiorenni e un minorenni padovano, che erano stati trovati in possesso di pochi grammi di marijuana. I militari avevano inoltre recuperato alcuni "grinder", dispositivi utilizzati per macinare l'erba da fumare. I tre protagonisti erano stati segnalati alla prefettura come assuntori e a loro carico erano stati presi provvedimenti anche da parte della scuola. Un altro studente era stato trovato in possesso di due coltelli a serramanico e denunciato. • V.G.

• FOTOGRAFIA ASSOCIATI

IL FURTO. La vittima è una dottoressa torinese

Malviventi in azione durante il convegno Sparisce un portatile

Gli investigatori sulle tracce di un uomo e una donna che sono stati immortalati dalle telecamere della sala

Approfitta della pausa del convegno per andare a bere un caffè, ma quando torna non trova più il computer portatile che aveva lasciato dentro alla borsa appoggiata sulla sedia. È la brutta avventura capita mercoledì a una dottoressa, di 48 anni, residente a Torino, arrivata in città per partecipare alle "Giornate ematologiche", la convention organizzata a palazzo Bonin Longare dal reparto di ematologia del San Bortolo e dalla Fondazione Progetto ematologia per offrire un aggiornamento a specialisti, medici e operatori.

Una volta scoperto il furto, la vittima ha chiamato la questura che ha inviato una pattuglia. I poliziotti hanno raccolto la testimonianza della dottoressa e visionato le registrazioni del sistema di sorveglianza della sala che ospita la convention. Nei video si vedono un uomo e una donna, vestiti in modo elegante, che si aggirano tra le poltrone vuote fino a trovare la borsa incustodita. A quel punto, i due furfanti tirano fuori il pc portatile, del valore di 2.500 euro, lo ripongono den-



I ladri hanno rubato un portatile

tro una valigetta e si allontanano senza fretta.

Gli agenti hanno recuperato il filmato, che verrà esaminato dalla scientifica per cercare di risalire all'identità dei delinquenti. Gli investigatori hanno inoltre sentito una delle hostess che lavorava durante il convegno. Quest'ultima ha riconosciuto le due persone riprese dalle telecamere, perché poco prima del furto le avevano chiesto a che ora ci sarebbe stata l'interruzione per il coffee break, e ha messo al corrente gli agenti che parlavano con un forte accento straniero. • V.G.

• FOTOGRAFIA ASSOCIATI



CRONACA DI VICENZA

Telefono 0444.396.311 Fax 0444.396.333 | E-mail: cronaca@ilgiornaledivicenza.it



IL REPORTAGE. Viaggio nella palazzina in via Catalani dove sono alloggiati circa 60 profughi

Senza bicchieri, bagni ko Le accuse incrociate nell'ostello dei migranti

L'insegnante di italiano è un laureato del Camerun I profughi: «Poche stoviglie e secchi per i bisogni» La coop: «Non hanno cura dei loro appartamenti»

Laura Pilastro

Sulle scale che portano ai piani superiori, l'odore di cibo speziato invade le narici e si fa più forte in una delle cucine dove, mentre un gruppo è impegnato ai fornelli, un giovane nigeriano addenta il suo sandwich e beve acqua da un cartone del latte tagliato a metà: «Guarda qui, non ci sono nemmeno i bicchieri». Si avvicina un altro che mostra un vasetto di vetro con due dita di caffè: «Ci arrangiamo come possiamo», spiega in inglese. Il viaggio all'interno della struttura al civico 9 di via Catalani parte da qui. Nella palazzina vivono una sessantina di profughi africani. Alcuni di loro si offrono di accompagnarci tra le stanze per mostrarci «some problems». Accettiamo e il tour prende le mosse da un paio di wc che non funzionano, dove un secchio d'acqua da riempire ogni volta, sostituisce lo sciacquone; finisce nell'aula dove si tengono i corsi di italiano. Ma anche qui un appunto: «Questa, in realtà, è una cucina. E il maestro che dovrebbe insegnarci a parlare la lingua di questo Paese, in realtà è del Camerun». Una realtà tutt'altro che soddisfacente quella descritta dai profughi che ci aprono le porte dell'«ostello» vicino a viale Verona. Una realtà cui i responsabili della cooperativa modenese che li gestisce, danno una lettura diametralmente opposta. «Ma quali problemi?», spiega Gianluca Ruberto, referente delle strutture di accoglienza de L'Angolo, 500 migranti tra Vicenza, Rovigo, Torto-

na, Modena e Alessandria. La verità è che purtroppo molti non hanno cura dei loro alloggi che noi dotiamo regolarmente di stoviglie e di tutto il necessario. Devono capire che non sono in vacanza». Di più: «Negli ultimi 7-8 mesi abbiamo speso dagli 8 ai 9 mila euro per riparare impianti idraulici e servizi igienici».

WC GIUSTI E FAI-DA-TE. Sono le 11.30 e nei tre piani della struttura, che ospita diversi appartamenti, c'è chi dorme, chi prepara il pranzo o si veste per uscire. Sul muro d'ingresso, tutti i numeri utili, le convocazioni in commissione e la composizione delle classi di italiano. Attraversano stanze riscaldate come serre e altre in cui termosifoni sono accesi al minimo «e fino a qualche giorno fa neanche funzionavano», lamentano i residenti. Un'altra rampa di scale e su all'ultimo pia-

La cooperativa modenese gestisce anche altri alloggi in Marosticana e in altre città

na c'è il soggiorno-cucina che tre volte la settimana diventa l'aula di italiano, come testimonia la lavagna in un angolo. «Non ci sono i bicchieri - si sfogano -, mancano le posate, mangiamo con le mani». Non va meglio in alcuni bagni, dove lo sporco è una presenza stratificata. «Lo sciacquone non funziona. Una toilette la dividiamo in 15».

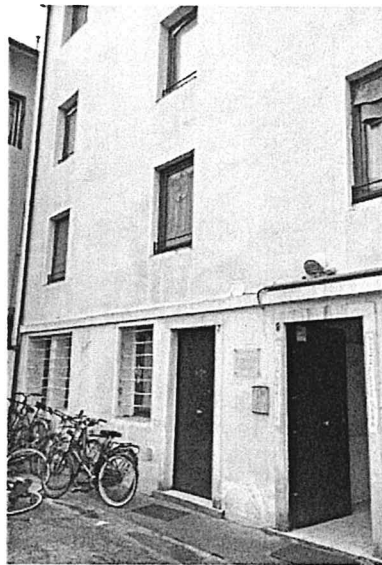
LA COOP. Da una parte i profughi che lamentano i disservizi, dall'altra la cooperativa che attribuisce i problemi alla trascuratezza con cui gli ospiti gestiscono gli alloggi. Ruberto respinge con forza le accuse: «Le dotazioni di stoviglie e altro materiale sono continue. Abbiamo intere scorte nei nostri uffici sempre pronte ad essere distribuite. Il problema è che mancano in loro certe attenzioni, anche se noi cerchiamo in tutti i modi di insegnare l'educazione civica». E ancora: «Spendiamo moltissimo nei ripristini e forniamo più dei quattro cambi di abiti l'anno, più scarpe, indicate dal capitolato». Quanto all'insegnante di italiano: «Si è del Camerun, ma è una delle nostre migliori professionalità. È un mediatore, poliglotta e laureato in biologia a Padova. Non c'è un problema di competenze, ma di svogliatezza da parte di alcuni di loro che le lezioni non le frequentano». Le accuse sono incrociate. «Come tutti, siamo sottoposti ai controlli della prefettura: mai avuto mezzo rilievo».

TUTTE LE FOTO SU www.ilgiornaledivicenza.it

Il mondo coop

CAOS E INDAGINI
Nell'occhio del ciclone dell'opinione pubblica e della magistratura, al centro dell'attenzione anche in seguito alle proteste dei migranti, da Cona, nel Veneziano, fino ai casi che hanno interessato il Vicentino: è il mondo delle cooperative e degli altri enti che gestiscono i migranti.

Per quanto riguarda le cronache locali, la procura ha aperto un'inchiesta sui rimborsi alle cooperative che gestiscono l'accoglienza dei profughi. Dopo aver ricevuto un dettagliato esposto, il pubblico ministero Barbara De Munari ha affidato una serie di accertamenti ai finanziari del Gruppo di Vicenza, i quali avrebbero già raccolto la documentazione e avviato le prime verifiche. Non è escluso che a breve possano essere ascoltati dei testimoni, allo scopo di fare chiarezza. L'obiettivo è comprendere se vi siano delle irregolarità in particolare dei ritardi nei pagamenti alle coop da parte del ministero dell'Interno. Da luglio, le diverse realtà che gestiscono l'accoglienza di circa 2.400 richiedenti asilo attendono i rimborsi da parte del ministero delle Finanze. Ma non si tratta dell'unico filone d'indagine: altri accertamenti sono infatti in corso sulle modalità con le quali vengono spesi i fondi ministeriali. Il sospetto, da confermare, è che le richieste di rimborsi possano essere gonfiate.



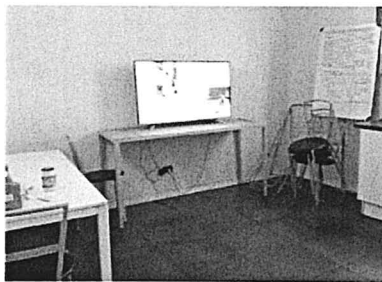
L'ingresso della palazzina che ospita i migranti in via Catalani



Il cartone usato come bicchiere



Una delle stanze degli appartamenti abitati dai profughi



Il soggiorno che tre volte la settimana diventa aula di italiano



Il bagno fuori servizio



dopo otto anni di lavori e restauri
**INVITO
A PALAZZO
CHIERICATI**

DALL'8 OTTOBRE 2016 A VICENZA
PIAZZA MATTEOTTI - INFO 0444 22 28 11 - WWW.MUSEICIVICENZA.IT

IL GIORNALE DI VICENZA

per ammirare
**LA CAPOLAVORI
DELLA PINACOTECA**



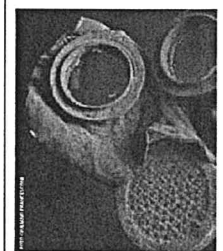
da Paolo Veneziano a Tintoretto, a Veronese

per scoprire l'itinerario
**GIOVANNI BELLINI
A VICENZA**



da Santa Corona alle Gallerie di Palazzo Leoni Montanari

per visitare la mostra
**FERRO, FUOCO
E SANGUE!**



Vivere la Grande Guerra

LA PROTESTA. Residenti di via Adenauer sul piede di guerra contro il centro di via Catalani

Spaccio, sesso e rifiuti «Via l'hub dei profughi»

I cittadini avviano una petizione e chiedono aiuto a prefetto, sindaco e questore. Il consigliere Colombara: «Più uomini alle forze dell'ordine»

Laura Pilastro

Il campionario di racconti è infinito: c'è chi ha gli spacciatori sotto casa, chi vede il parco utilizzato come orinatoio, chi non riesce a riposare per gli schiamazzi, chi ha assistito a liti solo per un soffio non degenerare nel sangue, chi invece dietro i cespugli ha sorpreso prostitute e clienti consumare rapporti sessuali. No, stavolta non a Campo Marzo o dintorni, ma tra via Allende e via Adenauer, a pochi passi dal centro di accoglienza per richiedenti asilo di via Catalani (una sessantina gli ospiti), gestito dalla cooperativa L'Angolo. È da qui che i residenti lanciano un grido d'allarme: la presenza di una grande concentrazione di profughi nella zona sta generando «una situazione di degrado ormai insostenibile». Ecco spiegata la decisione di mobilitarsi. Un gruppetto di una trentina di loro, ieri mattina, assieme al consigliere comunale della lista Variati, Raffaele Colombara, si è dato appuntamento nella strada pedonale di via Allende, da dove ha suonato la carica. Esasperati, i cittadini annunciano l'avvio di una raccolta firme per chiedere la chiusura degli alloggi di via Catalani e un incontro urgente con il prefetto per trovare al più presto delle soluzioni. Ma non è tutto, perché ristabilire la sicurezza, per i residenti significa anche «implementare i controlli delle forze dell'ordine, installare delle telecamere e migliorare l'illuminazione della zona».

LA MISURÀ È COLMA. I lamenti



I residenti esasperati dal degrado in via Allende e dintorni. COLAPROTO



La struttura di accoglienza di via Catalani che ospita 60 profughi

La struttura di accoglienza

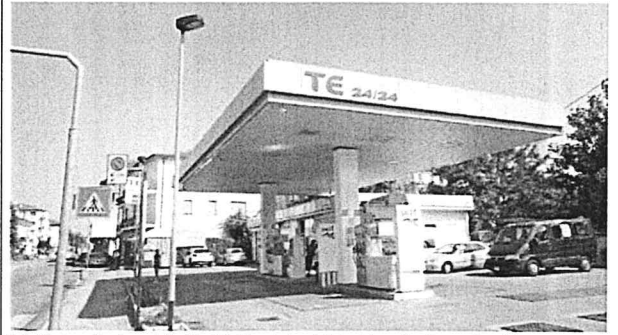
SESSANTA MIGRANTI
Ospita una sessantina di richiedenti asilo di varie nazionalità e più volte al suo interno, anche di recente, sono scoppiati disordini che hanno reso necessario l'intervento delle forze dell'ordine. La struttura di accoglienza di via Catalani è nel mirino dei residenti della zona che lamentano

situazioni di degrado e microcriminalità. Ma dal centro ribattono: «Non è detto che siano i nostri ospiti a comportarsi male. Sono tanti i profughi che vivono in città». I cittadini, poi, sospettano che nella struttura si intrufolino anche migranti che non hanno titolo ad alloggiare lì. Pronta la replica dei referenti: «Questo non è un mercato». LP.

ti sono all'unisono: «La situazione è questa da almeno tre anni - spiega la portavoce, Laura Torli, che ha in mano una lettera rivolta al prefetto, al questore e al sindaco -. Ma negli ultimi mesi le cose si sono aggravate. Questa zona residenziale è diventata luogo di spaccio e degrado, punto di aggregazione non solo per gli ospiti del centro ma anche per profughi alloggiati altrove».

HUB NEL QUARTIERE. A interpretare gli umori dei residenti è anche il consigliere e presidente della commissione Sociale, Raffaele Colombara: «Quello di via Catalani di fatto è una sorta di hub. Ciò non va bene, perché così si crea un ghetto, che tra l'altro sconvolge la vita dei cittadini». La soluzione allora è «chiudere quegli alloggi, ma anche garantire la sicurezza rinforzando l'organico delle forze dell'ordine. Tant'è che la prossima settimana, la commissione si riunirà per parlare del tema assieme ai parlamentari vicentini». Le lagnanze intanto non finiscono: «Li vediamo fare i loro bisogni nel parco giochi», interviene Giancarlo Rigon. «Una volta, durante una lite stavano per affrontarsi con dei cocci di bottiglia», gli fa eco Valeria Venturini. Abita in via Adenauer da quattro mesi, Giovanni Mazzaggio, ma ne ha già viste tante: «Le nostre mogli e figlie non si sentono sicure ad uscire a qualsiasi ora del giorno». «Le istituzioni dove sono? - si interroga Giuseppe Penazzato -. Pago le tasse e ho il diritto di sentirmi sicuro a casa mia». •

IL COLPO. L'episodio è accaduto venerdì mattina in viale della Pace



Il distributore di carburante in viale della Pace teatro della tentata rapina di venerdì mattina. COLAPROTO

Assalto al distributore Catturato dopo la fuga

La tentata rapina alla stazione di servizio "Te"

Si sono presentati al distributore di carburante TE 24/24 al civico 78 di viale della Pace venerdì mattina, intorno alle 9.30, a bordo di una Peugeot azzurra.

Uno dei malviventi è sceso poco prima di entrare nel cortile del chiosco; mentre il conducente dell'auto l'ha condotto sino alle pompe del carburante per poi chiedere l'aiuto del benzinai.

«Ho un problema con il motore, sento un rumore strano, mi potrebbe dare una mano», avrebbe detto al gestore dell'impianto l'autista della Peugeot. E proprio nel momento in cui il commerciante si stava avvicinando alla vettura, il complice sceso pochi istanti prima ha mandato in frantumi uno dei vetri del box-ufficio dell'impianto cercando di afferrare contanti e altri oggetti in vetrina. Il colpo è però fallito quando il benzinai ha prima reagito e poi chiamato il 113.

A quel punto, ricevuta la chiamata, la centrale operativa della questura ha dirottato verso viale della Pace due

equipaggi. Il primo si è diretto verso il distributore di carburante; il secondo ha invece deviato lungo le strade adiacenti dove alla fine è stato individuato e bloccato il presunto rapinatore. Un giovane di 35 anni, M.C., di origine nordafricana, ma cittadino francese.

Nel tentativo di assalire il benzinai, il malvivente si era anche leggermente ferito alle braccia e infatti gli agenti delle volanti lo hanno riconosciuto proprio per le lesioni e il sangue che stava perdendo. Fermato quindi nei pressi del teatro della tentata rapina, M.C. è stato medicato sul posto da un equipaggio del Suem 118 e poi accompagnato in questura per essere fotografato.

Dopo la richiesta di aiuto arrivata alla questura sono giunte sul posto due auto delle volanti

segnalato. Dal racconto del benzinai è emerso che il 35enne (denunciato per rapina impropria) per garantirsi la fuga aveva scagliato l'estintore, col quale aveva sfondato una delle vetrate del box-ufficio, verso il gestore del chiosco (fortunatamente rimasto illeso). Il quale, grazie alla sua reazione repentina ha messo in fuga il bandito non consentendogli di portare via nulla.

Adesso la caccia degli investigatori della Sezione volanti si sta concentrando sui complici di M.C., che appena hanno visto la malparata hanno pensato bene di tagliare la corda a bordo della Peugeot in questura per essere fotografato.

Per cercare di dare un nome e un volto alla banda saranno fondamentali le immagini registrate dall'impianto di sicurezza del distributore. Filmati di cui la polizia ha già ottenuto il sequestro e che ora visonerà con attenzione per cercare di capire chi fosse al volante dell'auto e in quanti abbiano agito. • M.B.

COLAPROTO

BRP Pneumatici
il tuo gommista di fiducia

EUROMASTER
Pneumatici e Manutenzione Veicoli

CHECK-UP GRATUITO

- FRENI
- BATTERIA
- OLIO
- CLIMA & SANIFICAZIONE
- AMMORTIZZATORI
- LIQUIDI

E DAL 1 AL 31
LUGLIO 2017

SCONTO DEL **15%**
SUI RICAMBI AUTO

HELIX BOSCH

SEI IN
PARTENZA?



Nelle nostre sedi di:

www.brpnemumatici.com Tel. 0445 803900 Thiene Zanè Schio Sandrigo Altavilla Trento Marostica Cittadella



Prefettura di Vicenza

Ufficio Territoriale del Governo

CAPITOLATO DI GARA C.I.G. 6554183AE7

A V V I S O P U B B L I C O PER L'AFFIDAMENTO NEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI VICENZA DEL SERVIZIO DI ACCOGLIENZA ED ASSISTENZA DI CITTADINI STRANIERI RICHIEDENTI PROTEZIONE INTERNAZIONALE DALLA DATA PRESUNTA DEL 15.3.2016 FINO ALLA DATA PRESUNTA DEL 31.12.2016. (Articoli 20 e 27 del Decreto Legislativo 12.4.2006, n. 163 e ss.mm.ii.)

Art. 1 - Premessa

La Prefettura-UTG di Vicenza (in seguito denominata Prefettura-UTG), su indicazione del Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, giusta circolare n. 12506 del 23.11.2015, al fine di fronteggiare i massicci sbarchi di cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale, deve procedere all'individuazione di strutture di accoglienza per immigrati nell'ambito del territorio della provincia di Vicenza, con le quali assicurare sino al 31.12.2016 l'accoglienza di un numero di immigrati pari a 1828 persone, tenuto conto del numero di migranti attualmente presenti sul territorio ed in previsione di ulteriori esigenze nel corso dell'anno 2016. Per tale motivo, con il presente avviso, si intende determinare una graduatoria di enti gestori, individuati all'interno dei rispettivi ambiti territoriali indicati nel bando di gara.

Art. 2 - Oggetto

Il presente Capitolato ha per oggetto l'accoglienza dei migranti richiedenti protezione internazionale in strutture dislocate nei comuni del territorio della provincia di Vicenza messe a disposizione dai soggetti che risulteranno affidatari e la fornitura dei servizi connessi, specificati al successivo art. 3, da erogarsi dalla data di sottoscrizione delle singole Convenzioni, fino al 31 dicembre 2016, fatto salvo quanto previsto al successivo art. 8 del presente Capitolato.

Art. - 3 Servizi

I servizi oggetto del presente appalto sono articolati come segue:

1) Servizi di gestione amministrativa

Servizio di gestione amministrativa del servizio e della struttura

- a) Ricevimento degli ospiti all'arrivo sul territorio h. 24;
- b) Registrazione degli ospiti (dati anagrafici, nazionalità, entrata, data della dimissione, tempi di permanenza) comprensivo della produzione di un report giornaliero, munito delle firme di presenza degli ospiti, destinato alla Prefettura - UTG di Vicenza a mezzo e-mail, che la Prefettura controllerà con la locale Questura;
- c) Comunicazione tempestiva alla Prefettura, dell'eventuale allontanamento dalla struttura temporanea di accoglienza degli ospiti nonché su ogni altra situazione rilevante ai fini della revoca delle condizioni di accoglienza, ai sensi dell'art. 23, comma 1, del D.Leg.vo 18.8.2015, n. 142;
- d) Comunicazione periodica, con cadenza quindicinale, alla Prefettura, delle situazioni inerenti la posizione giuridica degli ospiti (es. richiedenti asilo in attesa di presentazione della domanda, di audizione innanzi alla Commissione Territoriale, di esito della relativa decisione, avvenuto rilascio o diniego del titolo di soggiorno) come da allegato A1;



Prefettura di Vicenza

Ufficio Territoriale del Governo

e) Assicurazione della piena adeguatezza degli immobili in uso e piena funzionalità dell'efficienza degli impianti della struttura secondo le previsioni di legge;

2) Servizi di assistenza generica alla persona

- a) Orientamento generale sulle regole comportamentali all'interno della struttura, nonché sulla relativa organizzazione;
- b) Assistenza ove necessario ai bambini e ai neonati componenti il nucleo familiare;
- c) Servizio di lavanderia;
- d) Servizio di trasporto per eventuali spostamenti anche tra le strutture di accoglienza che si rendessero necessari su richiesta della Prefettura-UTG;
- e) Altri servizi di assistenza generica alla persona.

3) Servizi di pulizia e igiene ambientale

Per servizio di pulizia e di igiene ambientale si intendono tutte quelle attività atte ad assicurare il confort igienico ambientale della struttura di accoglienza al fine di garantire lo svolgimento delle attività ivi previste. In particolare:

- a) Pulizia giornaliera e periodica dei locali e degli arredi;
- b) Disinfezione, disinfestazione, derattizzazione e deblattizzazione delle superfici;
- c) Raccolta e smaltimento rifiuti.

4) Erogazione dei pasti

Il servizio dovrà essere svolto per sette giorni la settimana, con una somministrazione di prima colazione, pranzo e cena, in base al numero delle presenze nella struttura, secondo le modalità di cui alle specifiche tecniche di cui al D.M. 21 novembre 2008, indicate nell'allegato C1 allo schema di convenzione.

Nella scelta degli alimenti sarà posta la massima cura nel proporre menù non in contrasto con i principi e le abitudini alimentari degli ospiti. In particolare dovranno essere rispettati tutti i vincoli costituiti da regole alimentari dettate dalle diverse scelte religiose. In caso di particolari prescrizioni mediche, di allergie dichiarate o accertate, dovranno essere fornite diete adeguate. I generi alimentari dovranno essere di prima qualità e garantiti a tutti gli effetti di legge per quanto riguarda la genuinità, lo stato di conservazione e l'igiene. I pasti dovranno essere serviti con adeguati materiale atti al loro consumo (stoviglie, tovaglioli, posate, etc.).

5) Fornitura di beni

La struttura di accoglienza dovrà fornire tutti i generi di prima necessità come di seguito elencato:

- a) effetti lettercci adeguati al posto occupato, composti da materasso, cuscino, lenzuola, federe e coperte, che saranno periodicamente cambiati per l'avvio ai servizi di lavanderia, e quant'altro utile al confort della persona;
- b) prodotti per l'igiene personale e vestiario, indicati nell'allegato C2 allo schema di convenzione, intendendo la fornitura del minimo necessario al momento dell'accoglienza presso la struttura e, all'occorrenza, il rinnovo dei sotto elencati beni da effettuare periodicamente al fine di garantire l'igiene e il decoro della persona. Il rinnovo di generi consumabili con l'uso (quali sapone, shampoo, dentifricio, carta igienica, ecc.) è a carico del Soggetto Gestore;
- c) erogazione del "pocket money" nella misura di Euro 2,50 pro-capite/ pro-die, fino ad un massimo di Euro 7,50 per nucleo familiare, da erogare anche sotto forma di "buoni" (spendibili in strutture ed esercenti convenzionati) o di carte prepagate da utilizzare a seconda delle necessità dell'ospite (per schede telefoniche, snack alimentari, giornali, sigarette, fototessera, biglietti per trasporto



Prefettura di Vicenza

Ufficio Territoriale del Governo

pubblico). Il pocket money verrà erogato dalla struttura ospitante, in relazione alle effettive presenze registrate per ciascun ospite, dietro firma da parte del destinatario a riprova dell'avvenuto rilascio;

d) Erogazione una tantum di una tessera/ricarica telefonica di Euro 15,00 all'arrivo.

6) Servizi per l'integrazione

Per tutti i soggetti assistiti è previsto un servizio di mediazione linguistica e culturale che deve garantire la copertura delle seguenti prestazioni:

- a) Servizio di assistenza linguistica e culturale;
- b) Servizio di informazione sulla normativa concernente l'immigrazione, i diritti e doveri e condizione dello straniero;
- c) Servizio di assistenza per la stesura della domanda di protezione internazionale;
- d) Sostegno socio psicologico;
- e) Assistenza sanitaria, da effettuare presso i presidi sanitari territoriali o medici di base, ivi comprese le vaccinazioni obbligatorie, giusta previsione degli art. 34 e 35 del DLGS 286/1998, nonché il trasporto necessario per raggiungere la struttura sanitaria. Il Gestore dovrà garantire l'accompagnamento dello straniero, qualora risulti necessario prenotare presso centri pubblici le visite specialistiche e gli esami diagnostici disposti dal medico, e accompagnare e assistere, se necessario, gli ospiti alle visite mediche specialistiche e in caso di ricovero in ospedale;
- f) Orientamento al territorio, informazione ed assistenza nei rapporti con la Questura competente per l'inserimento nel sistema di protezione internazionale per richiedenti asilo e rifugiati;
- g) Assicurazione che gli ospiti possano effettuare telefonate anche mediante l'uso di schede telefoniche internazionali prepagate da fornirsi, nell'ambito del sopraindicato pocket money, mettendo a loro disposizione telefoni cellulari o postazioni telefoniche fisse e/o pubbliche;

7) Servizi migliorativi costituenti l'offerta tecnica che saranno indicati nelle convenzioni

I servizi devono essere resi dall'affidatario in stretto raccordo con la Prefettura di Vicenza che si riserva di emanare direttive, richieste, chiarimenti, finalizzati al perseguimento degli obiettivi da raggiungere, garantendo, quindi, la costante disponibilità per tutto il periodo dell'affidamento. Tale raccordo si configura come indispensabile in rapporto alla peculiare natura del servizio da espletare.

Art. 4 - Sede degli Immobili

I partecipanti dovranno indicare l'ubicazione della/e struttura/e ed il numero di posti di accoglienza della stessa/e, nonché la tipologia di utenti di cui è prevista la presa in carico, ovvero specificare che la struttura consente una accoglienza di più tipologie di utenza, precisando il numero di posti disponibili per ogni categoria di utenti (in sede di presentazione dell'offerta tecnica).

Le strutture di accoglienza dovranno essere situate nel territorio della provincia di Vicenza e all'interno del lotto geografico per il quale l'operatore ha concorso. Si evidenzia che ogni struttura dovrà accogliere da un minimo di 5 ad un massimo di 150 persone. La Prefettura-UTG si riserva di verificare l'idoneità dei locali in cui saranno svolti i servizi oggetto di cui all'art. 3 e di non procedere all'aggiudicazione ai sensi delle disposizioni dell'art. 81 - comma 3 - del D.lgs. 163/2006.



Prefettura di Vicenza

Ufficio Territoriale del Governo

Art.5 - Funzioni di Coordinamento dei servizi

Il Gestore dovrà individuare un referente del progetto e comunicarne il nominativo prima dell'inizio dell'esecuzione del contratto. Tale Coordinatore sarà il referente del soggetto affidatario nella tenuta dei rapporti con i referenti della Prefettura e dovrà essere presente a qualsiasi incontro che si rendesse necessario per la definizione di aspetti inerenti il servizio.

Art. 6 - Progetto di gestione dei servizi

I servizi di cui all'art. 3 del presente Capitolato si svolgeranno secondo un Progetto di Gestione elaborato dal Gestore, presentato in sede di offerta tecnica, con l'indicazione dettagliata delle attività poste in essere per assicurare l'accoglienza dei cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale. Il Progetto di gestione dovrà essere articolato secondo quanto riportato nell'allegato FAC SIMILE OFFERTA TECNICA

Art. 7 - Durata

L'affidamento, oggetto del presente Capitolato avrà effetto dalla data di sottoscrizione delle singole Convenzioni e si concluderà il 31 dicembre 2016, ferma restando la permanenza degli ospiti in ottemperanza alle disposizioni del Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Libertà Civili e fatta salva la facoltà della Prefettura di cessazione anticipata senza oneri al venire meno delle esigenze.

Qualora nel periodo stabilito venissero a cessare le esigenze di utilizzazione dei posti di accoglienza indicati all'art.4, le Convenzioni si intenderanno concluse alla data dell'ultima prestazione fornita, a seguito di comunicazione da parte della Prefettura.

Articolo 8 - Determinazione dell'importo

Il corrispettivo per la gestione dei servizi, di cui all'art.3 del presente Capitolato, verrà erogato dalla Prefettura-UTG sulla base delle presenze effettive giornaliere documentate dal soggetto affidatario per l'importo pro-capite/ pro-die indicato dallo stesso soggetto affidatario nell'offerta economica, previo apposito accreditamento delle risorse sulla contabilità speciale. Nessun corrispettivo sarà erogato per l'uso delle strutture e per la manutenzione straordinaria ed ordinaria oltre che per le utenze.

La Prefettura di Vicenza corrisponderà il compenso giornaliero solo esclusivamente in base al numero di persone realmente ospitato. L'Amministrazione non corrisponderà alcun importo per i posti messi a disposizione e non occupati per qualsiasi motivo.

Art.9 - Deposito cauzionale

Il soggetto affidatario, prima della stipula della convenzione, dovrà costituire un deposito cauzionale definitivo pari al 10% dell'importo contrattuale secondo le modalità di cui all' articolo 113 del D.Lgs. 163/2006. In caso di incompleto o irregolare adempimento degli obblighi contrattuali, da parte del soggetto affidatario, la Prefettura-UTG incamererà la cauzione definitiva salve le azioni per il risarcimento degli ulteriori danni subiti.

La cauzione resterà vincolata fino al completamento degli obblighi contrattuali. Lo svincolo dovrà essere autorizzato con apposito atto della Prefettura-UTG.

Articolo 10- Pagamenti e tracciabilità dei flussi finanziari

La Prefettura-UTG provvede al pagamento degli oneri economici connessi all'attuazione della presente convenzione tenuto conto delle disposizioni che regolano le procedure dei pagamenti delle spese a carico delle Amministrazioni statali, nei limiti delle risorse assegnate. La Prefettura-UTG liquiderà, dietro



Prefettura di Vicenza

Ufficio Territoriale del Governo

presentazione di fattura o documento equipollente le prestazioni oggetto della presente convenzione. La liquidazione del corrispettivo avverrà in base alle effettive presenze riportate nel registro di cui all'art. 3) secondo il costo pro-capite/pro-die indicato nel precedente art.8, ed al netto di eventuali penali applicate ai sensi dell'art 16. Il documento contabile dovrà essere corredato dal prospetto riepilogativo delle presenze riferite al periodo oggetto di fatturazione (da redigersi sul modello di cui all' allegato B allo schema di convenzione).

I pagamenti verranno effettuati, di regola, a 30 (trenta) giorni, salva diversa pattuizione con l'Ente gestore, in conformità a quanto disposto dall'art 4, comma 4 del Dlgs 9/10/2002 n. 231 e s.m.i., previa acquisizione del DURC - Documento Unico di Regolarità Contributiva, ferma restando la disponibilità di fondi da parte del Ministero.

Il **CIG** (codice identificativo della gara) che dovrà essere indicato su qualsiasi documento attinente all'esecuzione della convenzione sottoscritta.

Le relative fatture dovranno essere trasmesse in modalità elettronica ai sensi delle disposizioni di cui al D.M. n.55/2013 del Ministero dell'Economia, indicando il Codice Univoco della Prefettura **JTL222**.

L'Ente gestore aggiudicatario assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13.08.2010, n.136 e ss.mm.ii., a pena di nullità assoluta della convenzione. L'esecuzione di transazioni avvenute senza avvalersi di bonifici bancari o postali ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni ai sensi della legge 13.08.2010, n. 136 e ss.mm.ii. determina la risoluzione di diritto della convenzione. Resta salvo il diritto al risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti.

Art. 11 - Monitoraggio, controllo e relazioni relativi alle attività svolte

La Prefettura-UTG si riserva la facoltà di disporre in qualsiasi momento, a mezzo di propri incaricati, verifiche dirette ad accertare l'esatto adempimento delle prestazioni. Lo stesso ufficio potrà attivare, qualora vengano segnalate anomalie igienico-sanitarie alle strutture di ricettività, idonee verifiche attraverso i competenti organismi dell'ASL.

E' fatto comunque obbligo al Gestore di trasmettere quotidianamente alla Prefettura-UTG l'elenco degli ospiti effettivamente presenti nella struttura ed il foglio firma al fine di consentire i previsti controlli di legge da parte della Questura nonché quelli amministrativo-contabili per i pagamenti di cui all'articolo precedente.

Il Gestore si impegna a garantire il monitoraggio delle presenze secondo le modalità stabilite dalla Prefettura-UTG.

Il Gestore provvederà mensilmente ad inoltrare alla Prefettura una relazione sullo stato di attuazione del presente Capitolato.

Art. 12 - Prescrizioni

La presente convenzione deve essere eseguita con l'osservanza di tutti i patti e oneri previsti dalla stessa e dalle norme di legge; in particolar modo la struttura utilizzata dovrà risultare in possesso dei necessari requisiti di legittimità sotto il profilo urbanistico ed edilizio, di conformità alla destinazione d'uso, di rispondenza alla normativa vigente in materia di impiantistica e di prevenzione incendi, nonché delle prescritte autorizzazioni sanitarie. In caso di mancato rispetto di tali norme - fatta salva la facoltà della Prefettura di Vicenza di interrompere l'affidamento – l'affidatario è soggetto a penalità.

Art.13 - Obblighi dell'affidatario



Prefettura di Vicenza

Ufficio Territoriale del Governo

Rimane a carico dell'affidatario ogni obbligo di vigilanza e controllo in ordine al corretto uso della struttura da parte dei soggetti ospitati e la Prefettura di Vicenza sarà esente da ogni responsabilità derivante da eventuali danni causati dagli ospiti alla struttura stessa ovvero da quelli riferiti anche solo a un normale uso delle attrezzature e dei beni messi a disposizione. L'affidatario è tenuto all'osservanza nei confronti dei propri dipendenti delle norme in materia di trattamento economico, previdenziale ed assicurativo previsto dalla normativa di settore. L'affidatario risponde del fatto dei propri dipendenti a norma dell'art. 2049 del codice civile ed assume altresì ogni responsabilità per casi di infortuni e di danni arrecati all'Amministrazione ed a terzi a causa di manchevolezze o negligenze nell'esecuzione degli adempimenti

Art. 14 - Polizza assicurativa

A copertura dei rischi per eventuali infortuni o incidenti che potrebbero verificarsi nei confronti dei soggetti ospitati nella struttura, il Gestore si impegna a stipulare idonea polizza assicurativa. Eventuali danni a beni mobili o immobili derivanti dall'uso da parte degli ospiti delle strutture saranno a totale carico del Gestore.

Art. 15 - Subappalto

E' consentito il subappalto nei limiti del 30%, con le modalità di cui all'art 118 del D.lgs 163/2006 limitatamente ai servizi di pulizia e di fornitura dei pasti. Il ricorso al subappalto per tali attività deve essere specificato in sede di partecipazione alla gara.

Resta fermo che ogni responsabilità in merito alla gestione dei servizi subappaltati resta del soggetto affidatario, che si configura anche come unico riferimento della Prefettura-UTG per eventuali comunicazioni o contestazioni.

E' fatta altresì salva per la Prefettura-UTG la facoltà di procedere in qualsiasi momento alla verifica della qualità dei servizi erogati dai soggetti subappaltatori, nonché all'accertamento dei necessari requisiti giuridico-amministrativi e tecnici in capo ai subappaltatori.

Il soggetto aggiudicatario deve fornire all'Amministrazione copia del contratto di subappalto, non oltre 20 (venti) giorni dalla data di stipulazione dello stesso e almeno 5 giorni prima dell'avvio del servizio.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 118, comma 3, del D.lgs 163/06, la Prefettura-UTG non provvederà a corrispondere direttamente al subappaltatore l'importo dei servizi dagli stessi eseguiti. Pertanto l'aggiudicatario è obbligato a trasmettere, entro 20 gg. dalla data di ciascun pagamento effettuato nei propri confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso aggiudicatario corrisposti ai subappaltatori, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

Art. 16 - Penalità

Nel caso in cui dovessero verificarsi inadempienze nella prestazione dei servizi indicati al precedente art. 3, il Gestore potrà essere assoggettato a penalità.

La penalità potrà essere determinata da un minimo del 1% ad un massimo del 5% del corrispettivo maturato nel giorno in cui si sono verificate le inadempienze nell'erogazione dei predetti servizi.

La penalità sarà applicata sulla base della gravità delle inadempienze e della loro eventuale reiterazione. L'importo complessivo delle penali erogate ai sensi dei commi precedenti non può superare il 10% dell'importo contrattuale. Qualora le inadempienze siano tali da comportare una penale di importo superiore alla predetta percentuale trova applicazione il successivo art. 17 in materia di risoluzione della convenzione.

Le inadempienze dovranno essere contestate per iscritto al Gestore e potranno essere comunicate anche a mezzo posta certificata.



Prefettura di Vicenza

Ufficio Territoriale del Governo

Le eventuali penalità applicate saranno detratte dai crediti maturati dal Gestore , in caso di incapienza, a valere sul deposito cauzionale definitivo

Art. 17 - Risoluzione della convenzione

La Prefettura-UTG, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del C.C., ha facoltà di procedere alla risoluzione della convezione per grave inadempienza e/o mancata messa a disposizione di posti di cui all'art. 4 previo semplice preavviso di 30 (trenta) giorni.

In tutti i casi di risoluzione del contratto il soggetto affidatario deve adempiere agli obblighi previsti dall'art. 139 D.lgs. n. 163/2006 e, in caso di inadempimento, l'Amministrazione provvederà d'ufficio, addebitando all'affidatario i relativi oneri e spese.

A seguito della risoluzione del contratto, in sede di liquidazione finale, l'Amministrazione porrà a carico del soggetto affidatario inadempiente la maggiore spesa sostenuta per affidare il servizio ad altro soggetto.

Per le prestazioni inerenti i servizi oggetto del presente Capitolato, fatta eccezione dei servizi per quelli quali ne è espressamente prevista la possibilità ai sensi del precedente art. 15, è tassativamente vietato il subappalto, anche parziale, pena la risoluzione immediata del contratto. In ogni caso, pur in presenza di risoluzione del contratto, il soggetto affidatario è tenuto a effettuare le prestazioni richieste fino alla data del subentro di altro soggetto nell'espletamento del servizio.

Art. 18 - Recesso

La Prefettura-UTG si riserva il diritto di recedere dalla Convenzione nei casi e nei modi previsti dalla legge ovvero nel caso di cessate esigenze.

Nulla è dovuto, in tal caso, al Gestore se non per la parte che abbia già avuto esecuzione. La facoltà di recesso dovrà essere comunicata al Gestore con un preavviso di 30 (trenta) giorni.

Art. 19 - Controversie

Nel caso di controversie relative all'interpretazione e all'esecuzione della Convenzione, il Gestore non potrà sospendere né rifiutare l'esecuzione del servizio, ma dovrà limitarsi a produrre le proprie motivate riserve per iscritto alla Prefettura-UTG, in attesa che vengano assunte, di comune accordo, le relative decisioni.

Ove l'accordo non dovesse essere raggiunto, ciascuna delle parti avrà facoltà di ricorrere all'autorità Giudiziaria.

Art. 20 - Foro competente

Il Foro di Vicenza sarà competente per tutte le controversie che dovessero insorgere in dipendenza dell'appalto e della relativa Convenzione.

Art. 21 - Trattamento dei dati personali

I dati personali relativi ai soggetti ospitati nei centri devono essere trattati in modo conforme alle disposizioni normative di cui al D.Lgs. n. 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 22 - Rinvio a norme vigenti

L'appalto verrà regolato dal presente capitolato, nonché dalle indicazioni e prescrizioni previste nel Capitolato Generale di Appalto, approvato con DM 21/11/2008 ed alle relative specifiche tecniche integrative per la gestione dei centri di accoglienza per richiedenti asilo .



Prefettura di Vicenza
Ufficio Territoriale del Governo

Per quanto non espressamente contemplato nei precedenti articoli del Capitolato o nell'Avviso di Gara, si fa rinvio al Codice Civile e alle altre disposizioni in materia di diritto privato. Trattandosi di servizi di cui all'Allegato IIB del D.Lgs. n. 163/2006, il Codice dei Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture si applica limitatamente alle norme espressamente richiamate.



"Centro profughi indecente", il vescovo di Modena lo fa chiudere

Dopo il reportage del Carlino. E il prefetto manda gli ispettori

di VALENTINA REGGIANI e VINCENZO MALARA

Publicato il 11 gennaio 2017

Ultimo aggiornamento: 11 gennaio 2017 ore 00:57



MODENA

Cambia città



Centro profughi nel mirino

4 min



Degrado, "Profughi senza riscaldamento e c'è la muffa"



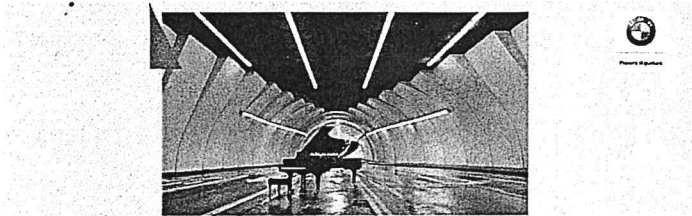
La Diocesi conferma tutto: "Madonna del Murazzo, profughi segregati"



La Diocesi conferma tutto: "Madonna del Murazzo, profughi segregati"

Modena, 11 gennaio 2017 - Ora c'è l'aut aut ufficiale firmato dal vescovo Erio Castellucci (e sostenuto con forza dalla Prefettura): entro quattro giorni la cooperativa L'Angolo (che con la Caleidos, a Modena, gestisce tutti profughi) dovrà liberare la struttura della Madonna del Murazzo, storico santuario Mariano alle porte di Modena, trasferendo gli oltre cinquanta migranti ospitati all'interno in ambienti «non idonei».

PUBBLICITÀ



Dopo il reportage del Carlino nel centro di prima accoglienza e la ferma presa di posizione della Curia che, senza mezzi termini, ha confermato quanto descritto sulle nostre pagine, ovvero una situazione nell'edificio «indecente, senza rispetto per la dignità delle persone», il Vescovo ha firmato lo sfratto, tanto che i responsabili della coop hanno iniziato ieri a spostare gli ospiti in altre strutture.

Non solo: sul posto si sono recati anche gli ispettori della Prefettura, per effettuare un sopralluogo volto a verificare le condizioni igienico sanitarie dello stabile. E chissà che fine avrebbe fatto l'ex convento e per quanto tempo gli stranieri avrebbero continuato a vivere stipati in stanze di 15 mq e al freddo se non fosse venuto a galla il reale stato delle cose: sovraffollamento, assenza di riscaldamento, muffa sui muri, pochi operatori e soldi percepiti dalla coop per organizzare iniziative (come i corsi di italiano) mai fatte.

Attorno alle storiche mura di via San Cataldo, infatti, da mesi era calato il silenzio anche se il prefetto Maria Patrizia Paba assicura ora, dopo le pesanti denunce pubbliche della Curia, che gli ispettori erano stati «diverse volte a san Cataldo ed effettivamente avevano rilevato un sovraffollamento», come del resto aveva verbalizzato anche l'Ausl. Ma tutti gli inviti alla coop L'Angolo per alleggerire il numero di ospiti nella struttura erano caduti nel vuoto. Lo stesso sindaco Gian Carlo Muzzarelli aveva smorzato le criticità («non è un albergo ma è una struttura dignitosa») per poi fare parzialmente dietrofront spiegando di «non avere mai negato i problemi» ma di essersi «limitato a raccontare quello che ho visto, con poche parole e qualche foto».

Lunedì mattina quando la Curia è uscita allo scoperto confermando il degrado e «l'indecenza della situazione», sottolineando «l'inosservanza da parte della coop L'Angolo degli accordi e degli impegni assunti, c'è stata l'attesa svolta. E ieri, tra ispettori, controlli e operatori indaffarati, è cominciata la smobilitazione del centro.

«Se abbiamo fatto qualche errore? Probabilmente sì – ammette il responsabile dell'accoglienza della cooperativa, Gianluca Ruberto – ma il trattamento che ci è stato riservato in questi giorni è stato ingiusto nei modi e nei tempi. Ci siamo complicati la vita, è vero! Quando

condizioni ottimali. Abbiamo fatto il possibile per tenerla in ordine – dice Ruberto – ma è assurdo che adesso si contesti il modo in cui lavoriamo. Faremo sempre il massimo per i circa 240 ragazzi che accogliamo in provincia e nessuno di loro si è mai lamentato. Con i famosi 32 euro a persona paghiamo i pasti, gli alloggi e tutti i servizi collaterali. Inoltre abbiamo più volte offerto al vescovo di pagare un canone, ma si è sempre rifiutato».

Ricevi le news della tua città

Inserisci la tua email

ISCRIVITI

di VALENTINA REGGIANI e VINCENZO MALARA
RIPRODUZIONE RISERVATA

VI RACCOMANDIAMO (sponsored)



Cerca nel sito

COMUNI: MODENA CARPI MIRANDOLA SASSUOLO MARANELLO FORMIGINE VIGNOLA PAVULLO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI ZERO14 INSTAMODENA EMOTION VASCO MODENA PARK VOLLEY MODENA F.C. U.S. SASSUOLO CARPI F.C. 1909 TUTTICAMPI

Sei in: MODENA > CRONACA > MODENA, LA COOP L'ANGOLO SFRATTATA:...

Modena, la Coop L'Angolo sfrattata: «Non fa accoglienza»

Modena Profughi, dure accuse da parte del vicario del vescovo sugli impegni non mantenuti: «Sovraffollamento, scarsa l'igiene e anche l'assistenza, pochi corsi di italiano»

di Saverio Cioce

PROFUGHI ACCOGLIENZA CURIA

10 gennaio 2017



148
Condividi

Twitter

4

G+1

0

LinkedIn

0

Pinterest



MODENA Nel giorno in cui il Papa a Roma ordina di dare anche le auto del Vaticano come dormitorio di fortuna per riparare i clochard dal freddo, a Modena la Diocesi interviene energicamente per contestare l'accoglienza effettuata dalla **Cooperativa L'Angolo al Santuario del Murazzo**.

LE CONTESTAZIONI Una contestazione a tutto campo, pubblica, che mette in fila le promesse non mantenute, un affitto provvisorio che diventa definitivo sempre tirando in ballo un'emergenza continua, il mancato rispetto delle regole minime degli accordi sottoscritti tra Anci e Prefettura sui requisiti minimi di igiene e di accoglienza. Nell'ex struttura conventuale dei padri Cappuccini, come ha ricordato nel corso di una conferenza stampa il vicedirettore della **Caritas** diocesana, **Federico Valenzano**, l'ultima visita effettuata il 2 gennaio scorso ha evidenziato umidità ovunque, macchie di muffa, intonaci scrostati, servizi igienici chiusi, riscaldamento non funzionante e sostituito da precarie stufette elettriche. E in questi giorni il freddo intenso costringe tutti, operatori e immigrati, a stare anche all'interno della struttura con i giacconi addosso e magari pure il berretto in testa. «È una situazione indecente, senza rispetto per la dignità delle persone» è stato detto senza mezzi termini.

Al suo fianco il vicario del vescovo, mons. **Giuliano Gazzetti**, annuiva vigorosamente, sottolineando con l'espressione accigliata un'indignazione che non è solo un fatto personale. La scelta del luogo e la pubblicità data al lungo elenco delle inadempienze della cooperativa Angolo, che a Modena gestisce quasi 200 immigrati sbarcati sulle coste italiane, non lasciano spazio a dubbi.

TOP VIDEO

A Modena Park anche... Vasco tra i fan ad ascoltare...Ma è il sosia

Vasco Rossi a Modena Park, prova di atterraggio in elicottero

Un giro dentro Modena Park: ecco l'arena del concerto di Vasco Rossi

Vasco: "Io, Colpa d'Alfredo e... Modena. Ecco perché Modena Park"

da Taboola

DAL WEB

Promosso

Fai la differenza per la salute del tuo gatto
PURINA ONE

Antifurto casa Scegli l'Impianto Senza Fili Leader in Europa

Verisure

da Taboola

La curia modenese è indignata per quello che sta succedendo a S.Cataldo e fa capire chiaramente che, dai riscontri effettuati, i gestori spendono, ma molto meno del necessario per mantenere le 53 persone in una struttura inizialmente concessa per accoglierne la metà. E che comunque continua ad avere gratuitamente l'ex convento. E che ne occupa gli spazi nonostante il periodo di concessione sia scaduto dai primi di ottobre.

I PROBLEMI Il sovraffollamento, il freddo e la carenza d'igiene non sono i soli problemi. «Le condizioni in cui versano i profughi sono indecenti - hanno sottolineato ieri in Curia - il rapporto tra operatori e persone accolte è fortemente sottodimensionato; il corso di italiano che dovrebbe essere svolto per dieci ore settimanali è in realtà ridotto a due; ci sono danni alla struttura e pure il rapporto tra educatori e ospiti è sottodimensionata rispetto agli accordi sottoscritti».

Poi, per chiarire il fatto che la pazienza è giunta al capolinea, mons. Gazzetti ha riepilogato lo stillicidio di impegni non mantenuti: «Il 15 settembre avrebbe dovuto concludersi l'emergenza del primo gruppo di profughi. Nel protocollo si stabiliva anche la sorveglianza costante da parte della cooperativa, pulizia e decoro, presidio socio-assistenziale e sanitario. La diocesi concedeva i locali gratuitamente, chiedendo solo il rimborso delle utenze e degli eventuali danni. Sin dall'inizio fu precisato che da ottobre 2016 il complesso sarebbe stato adeguato per accogliere donne straniere con bambini a carico. Invece il 10 settembre è stato ridefinito l'accordo e il 30, data di scadenza, è stata concessa una proroga per le difficoltà a reperire una nuova struttura. Il 5 ottobre la diocesi ha chiesto conto del mancato rispetto degli accordi. Il 2 novembre, durante un incontro tra i rappresentanti della diocesi e dell'Angolo, sono state ribadite le difficoltà: numero doppio di persone ospitate rispetto alla capienza, degrado dell'ambiente umano e materiale, imbarazzo di fronte ai padri Francescamì, proprietari dell'immobile, che lo avevano concesso in comodato alla stessa diocesi».

Un crescendo di contestazioni puntuali in cui il messaggio è stato uno solo: «Per accogliere gli immigrati e ricevere i fondi statali non basta offrire una branda al freddo e qualche lezione d'italiano oltre che fornire un piatto di pasta».

Don Giuliano non ha posto, è vero, la domanda su come vengono spesi i 33 euro al giorno che vengono assegnati ai gestori per ogni persona ospitata al Murazzo, quasi 1600 euro al giorno, nè ha tirato in ballo i continui ricorsi a Porta Aperta, dal cibo al vestiario.

Ma la questione è stata costantemente sullo sfondo: «Non è in discussione l'accoglienza della Chiesa che ospita 200 persone ma quella specifica circostanza».

PROFUGHI ACCOGLIENZA CURIA

10 gennaio 2017



GUARDA ANCHE

da Taboola

Modena Park. "Sì, sono io la Susanna della canzone di Vasco Rossi"

Un giro a Modena Park per capire divieti e strade chiuse

Modena Park: il superpalco ormai è pronto e a sorpresa... appare Vasco

DAL WEB

Promosso da Taboola

Incredibili ricompense per gli italiani nati tra il 1941 e il 1981

Sondaggio Confronto

ASTE GIUDIZIARIE



Via Punta n.89 - 299250

Istituto Vendite Giudiziarie di Modena

Visita gli immobili dell'Emilia Romagna

NECROLOGIE



Galli Luciano

Castelnuovo Rangone, 9 luglio 2017



Malavasi Giuliano

Bomporto, 9 luglio 2017



Ferrari Adriana

San Felice s/P. (Mo), 9 luglio 2017



Garavini Mario

Vignola, 09 luglio 2017

CERCA FRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO »

R. MANSONO
 ASS. BONA
 ASS. BONA
 2



PSN. 95435

Data: Gio 13/07/2017 15:43
 Da: "C.C. ennio tosetto"
 A: federico.formisano@cert.comune.vicenza.it
 Oggetto: Corso Fogazzaro - Domanda di attualità

Corso Fogazzaro - Domanda di attualità

Al Sindaco
 Al Presidente del Consiglio
 All'Ass.re alla Sicurezza Urbana
 All'Ass.re alla Cura Urbana

Domanda di attualità

"Corso Fogazzaro preda dei malviventi"

Nell'articolo apparso sul Giornale di Vicenza del giorno 11 u.s. si riporta l'ultimo ed ennesimo fatto di cronaca che vede vittima un commerciante di Corso Fogazzaro. Non è questo l'ultimo fatto di una tentata rapina attraverso la demolizione delle vetrine, realizzata nelle ore notturne, con l'uso di un automezzo. In questo caso i danni sono stati, per così dire, "limitati", anche se poteva andare peggio, alla sola sostituzione del vetro della vetrina.

Ritenendo tale fatto gravissimo,

CHIEDO

cosa intende fare l'Amministrazione Comunale nel breve periodo per fermare simili episodi che portano sconcerto, rabbia e insicurezza tra i nostri concittadini e mettono in difficoltà i commercianti che, con molta abnegazione e talvolta stoicamente, tengono aperte le loro attività, caratterizzando così positivamente l'ambiente urbano in un momento di fortissima crisi economica.

E più precisamente chiedo:

- se si intende installare delle videocamere per videosorvegliare l'area di Corso Fogazzaro e per monitorare adeguatamente l'area anche nelle ore serali;
- se si intende porre in opera, nel breve periodo, dei dissuasori lungo i marciapiedi, di fronte ai negozi, per impedire l'uso di automobili o similari come strumenti di scasso;
- se è previsto a breve un potenziamento, in particolare per le ore notturne, dell'illuminazione pubblica;
- quali sono i problemi che impediscono una veloce attivazione della fontana di Piazza San Lorenzo.

Si ringrazia anticipatamente per la risposta che viene richiesta anche in forma scritta.

RINVIATA A
 PRESSO LA STAZIONE
 X PARTE BUCAL-
 R. MANSONO

13/7/2017

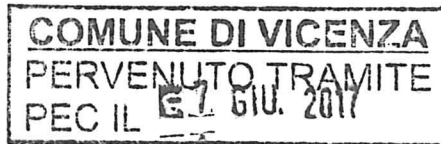
XLegalmail

Il Consigliere Comunale del Gruppo PD

f.to Ennio Tosetto

Vicenza, 13.07.2017

PAN. 76788



INT. 32/2017

Pagina 1 di 3

fatta CC 13/7/2017

Data: 07 giugno 2017, 22:35:00
Da: C.C. Zaltron Liliana <liliana.zaltron@cert.comune.vicenza.it>
A: vicenza@cert.comune.vicenza.it
federico.formisano@cert.comune.vicenza.it
Oggetto: Interrogazione

Comune di Vicenza

Consiglio Comunale

Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

Al Sig. Sindaco di Vicenza

Agli Assessori competenti

Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale

INTERROGAZIONE

Vista:

-La determina n. 1037 del 27/05/2017 avente ad oggetto il Complesso Immobiliare denominato "Caffè Garibaldi" – El Coq Srl dove risulta:

a)la disponibilità del Comune a stornare il canone di concessione relativo al periodo in cui l'esercizio è stato chiuso per l'esecuzione degli interventi sulla struttura;

b)la disponibilità a defalcare dal canone da pagarsi entro l'anno 2016 la spesa di € 8.214,05....sostenuta per l'esecuzione degli interventi....;

c)la rateizzazione del restante insoluto..... in 10 rate mensili decorrenti dal 1°marzo 2017.....;

d)la disponibilità a riconoscere lavori eseguiti sulla struttura.....;

e)la sospensione e differimento del pagamento di parte del canone mensile per un periodo di 2 anni. e recupero dell'importo complessivo del canone differito in 48 rate mensili....

Ritenendo che:

-sia utile capire la situazione riguardante gli immobili adibiti ad uso diverso dal residenziale di proprietà del Comune e locati a terzi;

la sottoscritta Liliana Zaltron, in qualità di consigliere comunale, chiede:

-copia della richiesta, inoltrata da El Coq Srl, del riconoscimento da parte del Comune delle spese sostenute e della dilazione concessa con la Determina n 1037;

- elenco degli immobili di proprietà del Comune adibiti ad usi diversi dal residenziale e locati a terzi;

-per i suddetti immobili elenco di quelli per i quali il locatario non risulta essere in regola con il pagamento del canone di locazione;

-eventuali dilazioni/rateizzazioni concordate;

-eventuali dilazioni/rateizzazioni richieste e non concesse e le motivazioni del mancato accordo.

Si richiede anche risposta scritta

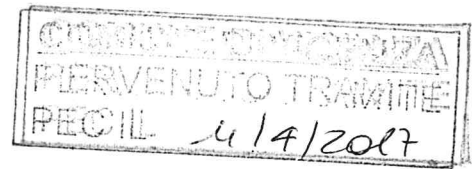
Vicenza, 07/06/2017

Liliana Zaltron

Movimento 5 Stelle - Vicenza

--

P.S.N. 49837



INT. 20/2017

Al Sig. Sindaco
Al Sig. Assessore alla
Progettazione
SEDE

Vicenza, 10 aprile 2017

INTERROGAZIONE URGENTE

Il sottoscritto Consigliere comunale chiede di sapere, premesso che:

- da mesi è stata annunciata la risoluzione dell'intersezione Cattane – viale del Sole, mediante la realizzazione di una rotatoria;
- gli incidenti proseguono, implacabili, con sempre maggiori costi sociali;
- la rotatoria appare l'unico intervento in grado di garantire sicurezza nel peggiore punto nero della viabilità cittadina;
- da informazioni assunte sembra che la realizzazione di un'opera pubblica così importante sia stata demandata al privato, a scomputo di oneri dovuti,

tutto ciò premesso, **chiede di sapere:**

- quali siano i tempi attesi per la realizzazione della rotatoria;
- quale sia l'iter approvativo, di appalto e realizzazione dell'opera
- quale sia la struttura comunale incaricata dell'iter per la realizzazione dell'opera, con particolare riferimento alla procedura autorizzativa e di approvazione del progetto;
- quali siano i costi e, quindi, lo scomputo di somme dovute dal privato;
- se il progetto sia pubblico e opportunamente verificato dalle competenti strutture tecniche del Comune;
- quali sono i motivi di un così dannoso ritardo nella realizzazione dell'opera.

E' richiesta sia risposta scritta che in aula.

Cordiali saluti.

Claudio Cicero

COMUNE DI VICENZA

Note del Consigliere Sig. _____

1 sottoscritto a proprio
decreto l'adempimento dell'oggetto
S6 dopo l'ogg. S4.

Luigi
D'Amico
D'Amico